



Il Popolo della Libertà MALNATE

Nella serata di ieri, venerdì 3 febbraio 2012, si è tenuta presso la sala consiliare di Via De Mohr la riunione plenaria del Popolo della Libertà di Malnate.

Durante la riunione si è fatta un'analisi dei primi 8 mesi dell'operato dell'amministrazione guidata dal sindaco Astuti.

Il bilancio di questi mesi non è sicuramente positivo né rassicurante: molte chiacchiere e pochi fatti. I consigli comunali di questi primi mesi sono risultati assolutamente piatti, privi di qualsiasi anelito propositivo.

L'unico atto amministrativo che esula dall'ordinaria amministrazione è il cosiddetto "Green Village", termine ossimorico usato per indicare una colata di cemento di oltre 20.000 mc nell'area di trasformazione AT3 (Gurone). Per "amor di trasparenza", l'atto è stato approvato in giunta e non ha fatto nemmeno un passaggio in consiglio comunale.

A proposito di trasparenza, sui cui Astuti ha costruito un'intera campagna elettorale, le cose non hanno funzionato a dovere. Basta ricordare, a titolo esemplificativo, che il bilancio partecipato di cui si parla nel loro programma è una chimera (sono previste due sole commissioni per discutere del bilancio di previsione), che non si conoscono ancora le motivazioni reali della ventilata sostituzione del comandante dei vigili Mascetti, che il progetto "Città a prova di bambino" (fiore all'occhiello dell'amministrazione) non è stato condiviso con le minoranze.

L'amministrazione non è nemmeno riuscita a portare a termine il programma dei primi 100 giorni: non ci risulta esistere un piano di manutenzioni, la pericolosità delle strade è rimasta inalterata (ironia della sorte, pochi giorni fa, il sindaco ha investito un pedone) e l'illuminazione pubblica è quella di sempre (fatto salvo il cambio di qualche lampadina ma il merito è della società che fornisce energia, non dell'amministrazione).

Per quanto riguarda le grandi opere, la bonifica dell'ex Siome (zona Folla) è ancora un miraggio, sebbene l'amministrazione nel mese di ottobre avesse perfino valutato un intervento ingiuntivo nei confronti dei proprietari. La realtà delle cose è che nulla è stato fatto e della bonifica se ne ritornerà a parlare, forse, solo nel mese di giugno.

Anche la bonifica della Cava Cattaneo è un altro miraggio. E' evidente che finché l'amministrazione non sarà in grado di offrire alla proprietà della Cava la possibilità di rientrare dai costi di bonifica, nulla sarà mai fatto.

L'ultimo punto dolente riguarda la costruzione della nuova scuola materna di Rovera: nel mese di gennaio l'amministrazione ha fatto sapere che sta riflettendo sull'opportunità di ristrutturare l'edificio esistente.

Vorremmo ricordare al sindaco e alla giunta che la costruzione della scuola materna di Rovera è un punto fondamentale presente nel loro programma e che l'opera è di fondamentale importanza per tutta la popolazione.

Ci aspettiamo, pertanto, che già nel bilancio di previsione che verrà stilato questo mese siano presenti le risorse per procedere all'avvio dei lavori.

In conclusione, l'amministrazione nei suoi primi 8 mesi di mandato ha lavorato poco e male. Ci auguriamo, per il bene di Malnate, che si possa presto percepire un cambiamento di rotta che porti benefici a tutta la comunità.